

ARCIDONNA

«Le ragazze scelgono i percorsi formativi deboli»

Combattere i pregiudizi e gli «stereotipi di genere» tornati a fare parte della cultura con tutto il loro carico di arretratezza e involuzione. Con questo obiettivo, Arcidonna ha presentato ieri un cd rom che illustra metodi e strumenti innovativi per sedimentare un nuovo modo di pensare che tenga conto dell'apporto che entrambi i sessi hanno dato alla cultura.

Alcuni dati provenienti dalle quattro università siciliane, dimostrano che, nonostante le donne siano la maggioranza degli iscritti (96.828 contro 64.611), sono proprio queste ultime a continuare a scegliere percorsi formativi deboli. Tra le giovani, solo il 36,1 per cento ha scelto un indirizzo scientifico. Tra i maschi, inve-

ce, il trend è esattamente l'opposto: sono infatti il 64,7 per cento, gli universitari iscritti presso le facoltà scientifiche. Ad Ingegneria, ad esempio, le donne rappresentano meno del 20 per cento degli iscritti. «Il cd - precisa Valeria Ajovalasit, presidente di Arcidonna - contiene tracce e schede che ciascuno potrà utilizzare in autonomia per rapportarsi con i ragazzi di entrambi i sessi».

«Abbiamo ricostruito - spiega Maria Antonietta Selvaggio dell'università di Salerno - una ricca bibliografia, mitologia, sitografia e filmografia al femminile per dare degli spunti e fare conoscere ai ragazzi la Storia visuta dalle donne».

GIUSY CIAVIRELLA

